

**Verbale del Consiglio di Amministrazione
del giorno 18 dicembre 2014**

* * *

Il giorno 18 dicembre 2014, alle ore 18.00, presso la sede operativa della società, sita in Annone Veneto viale Trieste n. 11, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma dell'art. 21 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1- ...omissis...
- 2- ...omissis...
- 3- ...omissis...
- 4- ...omissis...
- 5- ...omissis...
- 6- Nomina del Responsabile per la Trasparenza;
- 7- Nomina del Responsabile Anticorruzione;
- 8- ...omissis...
- 9- ...omissis...
- 10- ...omissis...
- 11- ...omissis...
- 12- ...omissis...
- 13- ...omissis...
- 14- ...omissis...
- 15- ...omissis...
- 16- ...omissis...
- 17- ...omissis...
- 18- ...omissis...
- 19- ...omissis...

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

- | | |
|---------------------|---|
| - Andrea Vignaduzzo | Presidente Consiglio di Amministrazione |
| - Chiarot Maura | Consigliere |
| - Covre Sergio | Consigliere |
| - Flavio Maurutto | Consigliere |
| - Renato Peloso | Consigliere |

Sono presenti per il Collegio sindacale:

- | | |
|------------------------|--------------------------------|
| - Dott. Andrea Bressan | Sindaco effettivo - Presidente |
|------------------------|--------------------------------|

(articolo 11 comma 2);

Considerata la circolare n.1/2014 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, la quale ha definitivamente chiarito che *gli enti pubblici economici e tutti gli altri soggetti privati che, al di là della loro veste giuridica, svolgono attività di pubblico interesse* rientrano nell'ambito soggettivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013;

Alla luce delle sopracitate disposizioni normative la Società è tenuta ad:

- adottare il *Piano di Prevenzione della Corruzione*, nel quale sono individuate le attività aziendali per le quali è più elevato il rischio di corruzione e vengono previste per tali attività meccanismi di attenuazione e di controllo atti a prevenire il rischio di corruzione;
- integrare il Piano al punto precedente con una sezione intitolata *Programma per la Trasparenza e l'Integrità*, nella quale sono definite le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quale figura designata alla *verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività aziendale;*
- nominare il Responsabile per la Trasparenza, quale figura che *svolge stabilmente un'attività di controllo dell'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate [...] e provvede all'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità.*

A tal proposito, tenuto conto:

- che gli uffici della Società si sono adoperati per predisporre sia il Piano di Prevenzione della Corruzione sia il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, anche avvalendosi della collaborazione del gruppo di lavoro creato nell'ambito della società consortile Viveracqua allo scopo di rendere più agevole l'adempimento degli obblighi normativi in tema di anticorruzione e trasparenza a favore dei consorziati;
- che la Società, avendo adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del d.lgs. n.231/2001 ed affidato all'Organismo di Vigilanza la verifica del modello stesso, come raccomandato dalla Circolare n.1 del 2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, ha deciso di integrare tale Modello con il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità;
- che il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, considerata l'importanza che le misure per

la trasparenza rivestono anche ai fini della prevenzione della corruzione, pur costituendo *ex lege* parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, in analogia all'approccio seguito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) per la presentazione del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, è presentato come sezione indipendente del Modello di Organizzazione e di Gestione al fine di renderne più agevole la consultazione;

- che in maniera analoga a quanto già previsto per il Modello Organizzativo, anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, seppur strutturati ed impostati correttamente, debbano essere sottoposti al vaglio dell'Organo di Vigilanza;

- che ai sensi dell'art.1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n.190 il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione debba essere attribuito ad un dirigente o funzionario che occupa una posizione apicale nell'organizzazione societaria e che garantisca le idonee competenze;

- che ai sensi dell'art.43 del d.lgs. n.33/2013 *il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza;*

- rilevato che appare opportuno individuare la dipendente Dott.ssa Pierina Villotta quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in quanto figura dotata di adeguata professionalità e competenza,

delibera

1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il *Piano per la Prevenzione della Corruzione* redatto ai sensi della legge 6 novembre 2012 n.190 ed il *Programma della Trasparenza e dell'Integrità* redatto ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33, sono sezioni integranti del Modello di Organizzazione e Gestione, adottato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione;

2) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la dipendente dott.ssa Pierina Villotta quale Responsabile per la Trasparenza;

3) di pubblicare il Programma per la Trasparenza e l'Integrità sul sito internet di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., in fase di realizzazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Punto n. 7 all'O.D.G.: Nomina del Responsabile Anticorruzione.

Dopo aver adottato con propria deliberazione di cui al precedente punto n. 5 all'ordine del giorno il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs 231/01, aver nominato l'Organismo di Vigilanza previsto dal d.lgs. 231/2001, avente natura collegiale, costituito da un Presidente con competenze di natura legale, un membro con competenze tecniche in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente ed un secondo membro individuato in una figura

interna in grado di assicurare un adeguato raccordo con le attività della struttura aziendale e dopo aver messo l'Organismo nelle condizioni di svolgere al meglio le proprie attività;

Avuto presente:

- che il *Piano di Prevenzione della Corruzione* è parte integrante del modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs 231/01 e che nello stesso sono individuate le attività aziendali per le quali è più elevato il rischio di corruzione e dove, per tali attività, vengono previsti meccanismi di attenuazione e di controllo finalizzati a prevenire il rischio di corruzione;

- che il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, considerata l'importanza che le misure per la trasparenza rivestono anche ai fini della prevenzione della corruzione, pur costituendo *ex lege* parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, in analogia all'approccio seguito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) per la presentazione del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, è presentato come sezione indipendente del Modello di Organizzazione e di Gestione al fine di renderne più agevole la consultazione;

Vista la legge 6 novembre 2012 n.190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", la quale ha uniformato l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali in materia di contrasto alla corruzione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 intitolato "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" che ha riorganizzato la normativa in materia di trasparenza, intesa come *accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni, nonché delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni* (articolo 11 comma 2);

Considerata la circolare n.1/2014 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, la quale ha definitivamente chiarito che *gli enti pubblici economici e tutti gli altri soggetti privati che, al di là della loro veste giuridica, svolgono attività di pubblico interesse* rientrano nell'ambito soggettivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013;

Alla luce delle sopracitate disposizioni normative la Società è tenuta ad:

- adottare il *Piano di Prevenzione della Corruzione*, nel quale sono individuate le attività aziendali per le quali è più elevato il rischio di corruzione e vengono previste per tali attività meccanismi di attenuazione e di controllo atti a prevenire il rischio di corruzione;
- integrare il Piano al punto precedente con una sezione intitolata *Programma per la Trasparenza e l'Integrità*, nella quale sono definite le misure, i modi e le iniziative volte

all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;

- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quale figura designata alla *verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività aziendale;*
- nominare il Responsabile per la Trasparenza, quale figura che *svolge stabilmente un'attività di controllo dell'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate [...] e provvede all'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità.*

A tal proposito, tenuto conto:

- che gli uffici della Società si sono adoperati per predisporre sia il Piano di Prevenzione della Corruzione sia il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, anche avvalendosi della collaborazione del gruppo di lavoro creato nell'ambito della società consortile Viveracqua allo scopo di rendere più agevole l'adempimento degli obblighi normativi in tema di anticorruzione e trasparenza a favore dei consorziati;
- che la Società, avendo adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del d.lgs. n.231/2001 ed affidato all'Organismo di Vigilanza la verifica del modello stesso, come raccomandato dalla Circolare n.1 del 2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, ha deciso di integrare tale Modello con il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità;
- che il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, considerata l'importanza che le misure per la trasparenza rivestono anche ai fini della prevenzione della corruzione, pur costituendo *ex lege* parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, in analogia all'approccio seguito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) per la presentazione del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, è presentato come sezione indipendente del Modello di Organizzazione e di Gestione al fine di renderne più agevole la consultazione;
- che in maniera analoga a quanto già previsto per il Modello Organizzativo, anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, seppur strutturati ed impostati correttamente, debbano essere sottoposti al vaglio dell'Organo di Vigilanza;
- che ai sensi dell'art.1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n.190 il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione debba essere attribuito ad un dirigente o funzionario che

occupa una posizione apicale nell'organizzazione societaria e che garantisca le idonee competenze;

- che ai sensi dell'art.43 del d.lgs. n.33/2013 *il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza;*

- rilevato che appare opportuno individuare il dipendente Dott.ssa Pierina Villotta quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in quanto figura dotata di adeguata professionalità e competenza,

delibera

1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il *Piano per la Prevenzione della Corruzione* redatto ai sensi della legge 6 novembre 2012 n.190 ed il *Programma della Trasparenza e dell'Integrità* redatto ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33, sono sezioni integranti del Modello di Organizzazione e Gestione;

2) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la dipendente dott.ssa Pierina Villotta, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

3) di pubblicare il Piano per la Prevenzione della Corruzione sul sito internet di Livenza Tagliamento Acque Spa, in fase di realizzazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

...omissis...

Terminato l'esame dei punti posti all'ordine del giorno il Presidente chiede ai presenti se vi sono osservazioni ulteriori da esporre e constatato che nulla vi è da aggiungere rispetto a quanto già discusso e deliberato, dopo aver ringraziato i presenti, chiude la seduta alle ore 21.35.

IL PRESIDENTE

(Dott. Andrea Vignaduzzo)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Ing. Giancarlo De Carlo)